



# O TONDO DE NATALE

Nel 1972, preparandosi a celebrare l'anno successivo il cinquantesimo anno di fondazione dell'associazione, A Compagna volle produrre alcune esclusive ceramiche artistiche decorate a mano.

Il pezzo forte era un boccale genovese (amoa), ispirato ai rarissimi originali del secolo XVI giunti fino a noi, caratterizzato da una decorazione di tipo calligrafico con fini volute a foglioline e piccoli motivi ornamentali, realizzata in monocromia blu su fondo bianco.

Questa monocromia, ottenuta con l'impiego di un blu turchino, è tipica della produzione genovese e successivamente ligure.

Il boccale recava un cartiglio col nostro motto *DICTIS FACTA RESPONDENT* e il grifo rampante. Altre speciali caratteristiche di quel tempo sono nella forma per la brevità del cannone e l'agilità dell'ansa.

Fu realizzato anche un piatto da parata, di cm. 32 di diametro, sempre in monocromia blu con decorazione floreale settecentesca, recante al centro il grifo e il motto sociali e, all'intorno, gli otto stemmi delle compagnie rionali, dipinti con i tratteggi speciali dell'araldica che consentono di riconoscere il colore originale di ogni stemma.

Le ceramiche erano prodotte in numero limitato, su prenotazione e con pagamento anticipato.



Amoa



O Tondo





*O primo Tondo de Natale del 1974*  
L'offerta di un pastore a Gesù Bambino



*O secondo Tondo de Natale del 1975*  
I pastori in cammino verso la grotta di Betlemme

L'idea ebbe un tale successo che nel 1974 si pensò di creare per Natale un piatto, di cm. 24 di diametro, sempre in monocromia blu su fondo bianco, raffigurante nel cavetto l'offerta di un pastore a Gesù Bambino e completato nella tesa da una singolare decorazione tipica del Settecento. Nel rovescio del piatto si leggeva in circolo: Bozzetto di Elena Pongiglione, A Compagna de Zena,

G. Mazzotti - Albissola; al centro O tondo de Natale pe-o 1974, sottostante il numero d'ordine dall'1 al 100. Nasceva così una tradizione che si è mantenuta, con qualche variante, fino ad oggi.

Alla serie di piatti con soggetto natalizio ne seguirono altri ispirati a fatti e personaggi storici, a poeti genovesi, a tradizioni, costumi e simboli della nostra terra.



*O quarto Tondo de Natale del 1977*  
I Re Magi - eseguito e firmato dall'artista Elena Pongiglione



*O Tondo de Natale del 1979*  
La fuga in Egitto - con questo soggetto si conclude la prima serie de O tondo de Natale dedicata a scene della Natività eseguito e firmato da Elena Pongiglione, nella foto l'artista all'opera



*O Tondo de Natale del 1980*

Trae lo spunto dalla Rima 138; il soggetto dipinto nel cavetto del piatto è stato suggerito dai versi 245 e 246 e rappresenta una figura femminile con sullo sfondo la città medievale e in basso a destra: evidente simbolo della nostra potente Repubblica

Nel 1980 sino al 1985 è realizzata una seconda serie de *O Tondo de Natale* ispirata all'Anonimo Genovese, il più antico poeta della nostra regione, ben conosciuto per le sue Rime.

Dal 1986 il Tondo, di grandi dimensioni del diametro di cm. 35, fu prodotto in unico esemplare per essere donato al sindaco di Genova durante la cerimonia del Confeugo.



*O Tondo de Natale del 1985*

E' ispirato ai versi 5 e 6 delle Rime LXXXV. Ha per soggetto il Padre Eterno con ai lati i due maggiori santi protettori di Genova: San Giorgio e San Giovanni Battista

Per il Confeugo del 1986 il bollettino riporta: "Quest'anno il tradizionale saluto del nostro Presidente Giuseppino Roberto al Sindaco di Genova Cesare Campart sarà accompagnato dal "Tondo do Confeugo 1986" ideato ed eseguito in esemplare unico da Elena Pongiglione. Si tratta di un piatto in terra bianca con pennellate di smalto rosso cotto nello Stabilimento Mazzotti di Albisola."



*O Tondo de Natale del 1986*  
Corteo con stendardo



*O Tondo de Natale del 1987*  
Corteo con gonfalone



1999



2000

Dal 1998 *O Tondo de Natale* è diventato un piatto di parata del diametro di 38 cm. e, a partire dal 2006, il soggetto è stato legato al personaggio al quale è stato dedicato il *Confegno*

Nel 1999 e nel 2000 sono state omaggiate al Sindaco di Genova Giuseppe Pericu due "caraffe" anzichè il Tondo.



2011

Piatto da parata del diametro di cm. 45 in maiolica bianca - eseguito da Elena Pongiglione a tratto blu Savona - che rappresenta Maria Brignole Sale De Ferrari duchessa di Galliera assisa e recante in mano un libro, simbolo del suo amore per la cultura oltre che delle sue ben note opere sociali e pie di assistenza. Il piatto è stato realizzato nel laboratorio "Il Tondo" del maestro Marcello Mannuzza in Celle Ligure



2014

Piatto da parata del diametro di 45 cm., omaggio al Confegno dedicato al duecentesimo anno della fine della Repubblica di Genova che è rappresentata da un grifone recante un ceppo di alloro che brucia. Realizzato nel laboratorio "Il Tondo" dal Maestro Marcello Mannuzza, Celle Ligure su bozzetto dell'artista Elena Pongiglione

